

# Riforma III dell'imposizione delle imprese

*Abrogazione degli statuti speciali*

## **PERCHÉ UNA RIFORMA**

La riforma si è resa necessaria quale contromisura alla prevista abolizione degli statuti fiscali privilegiati concessi da alcuni Cantoni alle holding e società miste estere.

L'abolizione degli statuti fiscali privilegiati avviene a seguito delle pressioni dell'UE che considera questi statuti come aiuti di Stato incompatibili con l'accordo di libero scambio del 1972 e alla firma nell'ottobre del 2014 del Consiglio Federale della Joint declaration che impegna la Confederazione ad abolire gli statuti fiscali privilegiati.

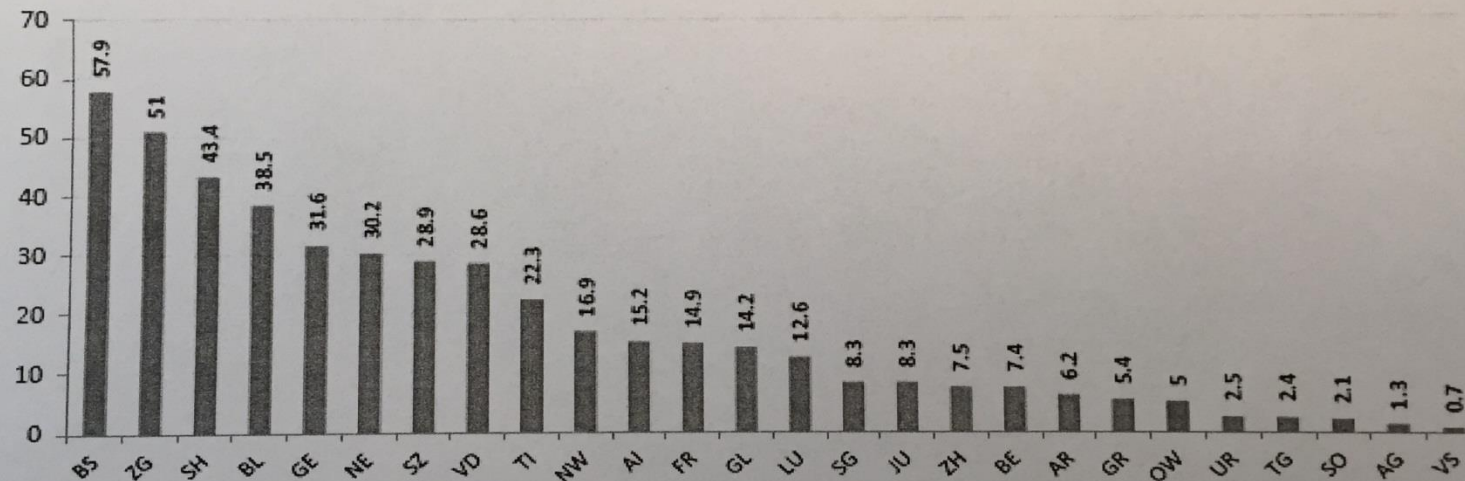
In Svizzera si contano circa 24 mila aziende del genere (in Ticino circa 1400), che danno lavoro a 150 mila persone.

### LA RIFORMA

- Nel quadro della Legge sulla Riforma delle Imprese III è prevista la **soppressione**, con verosimile decorrenza dal 01.01.2019, di **determinati statuti fiscali cantonali privilegiati** come le società holding, ausiliarie, di domicilio, strutture principal e le financial branches.
- Si prospetta un **cambiamento epocale** sulla piazza economica, principalmente per alcuni Cantoni come il Ticino, ove la presenza di società a statuto speciale è certamente rilevante; la decisione di lasciare il territorio per effetto di questi cambiamenti si ripercuoterebbe di molto sia sul gettito fiscale che sull' indotto economico.
- Nella stessa Riforma si prevede **l'introduzione di misure di politica fiscale mirate**, da attuarsi nei Cantoni e nei Comuni, allo scopo di mantenere l'attrattività della piazza nel rispetto degli standard internazionali.

## Portata dell'abolizione degli statuti

Classifica del gettito (%) delle società a tassazione privilegiata sul totale del gettito delle persone giuridiche



Con una percentuale del 22.3%, il Ticino si colloca in una posizione intermedia (9° rango), comunque superiore rispetto alla media intercantonale (che è del 17.8%)

## LA RIFORMA

- **Ingresso nel Patent Box e deduzione maggiorata di costi per ricerca e sviluppo**

Sarà presa in considerazione, con una riduzione significativa (almeno del 90%), la quota dell'utile da brevetti e diritti analoghi se imputabile a spese di ricerca e sviluppo.

Per le spese di ricerca e sviluppo al momento il Consiglio degli Stati ha ristretto la deduzione massima al 150% degli oneri ammessi nell'uso commerciale.

Al Consiglio Federale è data la facoltà di accordare, in deduzione, anche le spese di R&D sostenute all'estero, quindi non solo in Svizzera.

## **LA RIFORMA**

- **Dichiarazione di riserve occulte in caso di immigrazione e/o passaggio alla tassazione ordinaria**

Per quanto riguarda la dichiarazione di riserve occulte si segnala come le stesse, nei casi menzionati, possano attivarsi nel bilancio in neutralità fiscale e possano ammortizzarsi, unitamente al valore aggiunto internamente generato, consentendo la creazione di un substrato di ammortamento che sostituirebbe temporaneamente il regime fiscale privilegiato e attrarrebbe in Svizzera nuovi valori patrimoniali e funzioni d'impresa.

## LA RIFORMA

- **Soppressione della tassa di bollo di emissione sul capitale proprio.**

La tassa di bollo d'emissione, da calcolarsi sul capitale sociale (superiore alla franchigia di CHF 1 mio) e attualmente pari all'1% verrebbe abolita. Le resistenze sino a qui riscontrate hanno però portato il Consiglio degli Stati il 16 12 2015 a togliere la misura dal pacchetto.

Tra le **altre misure** l'introduzione di una tonnage tax\* (tassa specifica per gli armatori).

\***Tonnage Tax:** con l'imposta sulla stazza diverse attività nel settore della navigazione sono assoggettate a imposte speciali. In questi settori l'imposta sulla stazza interviene al posto dell'imposta sugli utili ordinaria. L'entità dell'onere fiscale risulta dal peso delle emrci trasportate nel periodo fiscale.

## LA POLITICA

- L'entrata in vigore della Riforma delle imprese III dipende ora da diversi fattori, come ad esempio dalla velocità del Parlamento federale nel prendere una decisione definitiva sul progetto e dall'eventuale riuscita di un referendum e dalla relativa votazione popolare.
- Il Consiglio nazionale ha approvato lo scorso 17 marzo, con 138 voti contro 52, la Riforma III dell'imposizione delle imprese. Il dossier deve ora tornare al Consiglio degli Stati per l'appianamento delle divergenze.
- Il 31 marzo 2016 il Partito socialista svizzero ha annunciato che lancerà il referendum contro la Riforma III dell'imposizione delle imprese.



**DOMANDE**

Grazie per l'attenzione!

Restiamo a completa disposizione per rispondere alle vostre domande.